



Allegato A

Regione Toscana
Direzione “Istruzione e Formazione”
Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale.
Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno

POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

Azione A.4.1.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

A.4.1.1.A Azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Art. 1 Finalità generali

L'avviso finanzia interventi di formazione continua, sulla base di accordi sindacali, rivolti a lavoratori neoassunti e a coloro che sono già presenti in pianta organica, che necessitano di rafforzare e/o adattare le proprie competenze. Lo scopo è ampliare le capacità professionali, incentivando la competitività delle aziende che cercano nuovi posizionamenti nel mercato della produzione. Le aziende devono essere coinvolte in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale attuati dall'impresa, anche a livello parziale.

La qualificazione del personale dipendente rimane l'elemento centrale per la fuoriuscita delle aziende dalle situazioni di crisi e per la loro collocazione in ambiti produttivi che hanno opportunità di sviluppo. L'intervento oggetto del presente Avviso è finanziato a valere sul POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione", obiettivo specifico A.4.1, "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)", Attività A.4.1.1.A) "Azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale".

Art. 2 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner- sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii oppure della DGR 1407/16, a seconda della normativa vigente al momento dell'avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione).

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nello specifico, si possono avere le seguenti situazioni:

- intervento presentato e gestito da un'impresa da sola o come capofila mandataria di un'associazione temporanea con altre imprese interessate alla formazione dei propri lavoratori. Il ricorso ad ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi di seguito riportate;
- intervento presentato e gestito da una o più agenzie formative in ATI/ATS, di cui siano destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione in cui le imprese stesse prendono atto dei contenuti del progetto e si impegnano ad esporre eventuali costi a valere sul cofinanziamento privato.
- intervento presentato e gestito da ATI/ATS tra agenzia formativa e impresa/e interessate alla formazione dei propri lavoratori. *L'ATI/ATS è obbligatoria nei casi in cui l'impresa partecipa attivamente allo svolgimento del progetto attraverso l'impiego di proprie risorse umane (ad es. per docenze, tutoraggio, ecc.).*

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i destinatari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza/orientamento,

in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili interventi inerenti una sola delle azioni tra quelle sotto previste.

Azione 1

Piani formativi, supportati da accordi sindacali, diretti alla qualificazione, alla riqualificazione o all'aggiornamento di lavoratori neoassunti presso un'impresa destinataria che attua un piano di riconversione e/o ristrutturazione aziendale, sulle tematiche inerenti l'attività produttiva oggetto dell'impresa medesima.

Requisiti previsti:

- Deve essere stata effettuata l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di un numero di lavoratori non inferiore a 5 a prescindere dal numero di imprese coinvolte.
- La formazione deve essere successiva all'assunzione e deve riguardare almeno 5 neoassunti. La data di assunzione non deve essere antecedente di oltre sei mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso e non successiva alla data di stipula della convenzione di cui all'art. 12. Le neo-assunzioni, effettuate dall'impresa devono avere carattere incrementale rispetto alla media dell'occupazione a tempo indeterminato dei nove mesi antecedenti la pubblicazione del presente avviso al netto dei neoassunti destinatari del progetto stesso."
- Sono altresì ammissibili azioni rivolte a dipendenti non neoassunti dell'azienda destinataria purché la loro presenza nel piano formativo abbia carattere residuale in termini di numero dei destinatari (non superiore al 50%, arrotondato per eccesso, del numero dei lavoratori neoassunti).

Azione 2

Piani formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati alla riqualificazione di lavoratori di imprese, comprese quelle appartenenti al settore dei servizi, che attuano programmi di riconversione e/o ristrutturazione aziendale sulle tematiche inerenti l'attività produttiva oggetto dell'impresa medesima.

Requisiti previsti:

Il programma di riconversione e/o ristrutturazione aziendale deve prevedere la riqualificazione di almeno 5 lavoratori a prescindere dal numero di imprese coinvolte.

Azione 1 e 2

Nella definizione di ristrutturazione aziendale, si comprende l'attività di riorganizzazione della produzione e delle attività lavorative con lo scopo di migliorare l'efficienza e ridurre i costi.

Nella definizione di riconversione aziendale, si ricomprende anche il caso di aziende che, per mutate esigenze o opportunità, apportino cambiamenti nella produzione/servizi anche parziali, estendendo la propria sfera di attività ad altro tipo di produzione o servizi oltre a quella in cui già operano.

A. Vincoli concernenti gli interventi formativi

Ogni progetto deve essere riferito ad una sola azione.

A valere sul presente Avviso, non possono essere presentati progetti il cui contenuto sia uguale, anche parzialmente, seppur riferito ad aziende destinatarie differenti, anche a scadenze diverse.

Non è possibile aver già usufruito in precedenza, usufruire in contemporanea o in futuro, di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto per la stessa azienda destinataria.

Gli interventi di formazione professionale devono essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e s.m.i. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 (durata, attestazioni, sostituzione dello stage con il lavoro...).

Nel caso di percorsi formativi riferiti a ADA/figure presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali è necessario che presentino caratteristiche non difformi rispetto a quelle in esso dettagliate. Nel caso in cui, invece, si presentino percorsi formativi senza una corretta corrispondenza con ADA /figure del Repertorio, è possibile strutturare il percorso formativo sulla base delle esigenze specifiche.

Come previsto dalla 635/2015 paragrafo A.8 sez a - "Le ore di docenza non possono essere frazionate".

Gli aiuti di Stato alla formazione di cui al Reg. (UE) 651/2014 non finanziano la formazione obbligatoria disciplinata dalla normativa nazionale e regionale.

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio di una delle seguenti attestazioni:

- attestato di qualifica
- certificato di competenze
- dichiarazione degli apprendimenti
- attestato di frequenza

Le attività formative proposte possono essere svolte in azienda, garantendo in ogni caso il rispetto della DGR n.635/2015 per quanto concerne l'individuazione di locali e attrezzature (cfr. Sez. A.4 DGR 635/15) e le eventuali dotazioni antinfortunistiche e di sicurezza (cfr. Sez. A.2.1.a DGR 635/15).

Dovrà essere garantita la costituzione di gruppi-classe adeguati rispetto alla realizzazione delle attività formative e in un'ottica di economicità dell'intervento. Una eccessiva frammentazione dei gruppi-classe in diverse edizioni della stessa unità formativa dovrà essere opportunamente giustificata.

B. Durata dei progetti

Gli interventi devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio del progetto. Per i progetti che prevedono il coinvolgimento un numero di lavoratori uguale o superiore a 10 è consentita una durata massima degli interventi di 18 mesi. Tale durata e la relativa motivazione devono essere esplicitamente indicate nel progetto.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

C. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili online attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

D. Individuazione delle imprese destinatarie e copertura geografica

Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.

Le imprese destinatarie devono essere iscritte nel Registro delle imprese.

Le unità locali coinvolte delle imprese interessate devono essere localizzate sul territorio della Regione Toscana.

Le imprese con unità locali situate nell'area di crisi di Massa Carrara, Piombino, Livorno e dell'Amiata (DGR 199/2015 e DGR 469/2016) già interessate dagli Avvisi approvati con DD n. 3096/2016 e s.m.i e con DD n. 11128/2016 e s.m.i e relativi alla concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R 32/2002, possono essere destinatarie degli interventi formativi sul presente avviso solo a seguito dell'esaurimento delle risorse ad esse destinate negli Avvisi pubblici sopra citati e ad esse esplicitamente riservati.

E. Accordo sindacale

Vi è l'obbligo di corredare il progetto formativo con un accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:

- accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla r.s.u. della stessa oppure da almeno due associazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

oppure

- accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

L'accordo sindacale deve fare espresso riferimento:

- al piano formativo per il quale è presentata domanda di finanziamento;
- al coinvolgimento di lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente atto;
- al piano di riconversione e/o ristrutturazione aziendale; l'accordo deve essere corredato da una descrizione dettagliata del piano di riconversione e/o ristrutturazione aziendale firmato dal legale rappresentante della/e azienda/e interessata/e;
- alle motivazioni circa le ragioni che hanno permesso le nuove assunzioni, esclusivamente per l'Azione 1, in caso di aziende in presenza di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.

F. Definizione delle priorità

Le priorità attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti: coinvolgimento lavoratori over 50, lavoratori in regime di ammortizzatore sociale¹, lavoratore in possesso del solo titolo di istruzione obbligatoria o, per i soli interventi di cui all'Azione 1 dell'art. 3 del presente documento, i lavoratori di imprese che decidono di localizzarsi ex novo nelle aree di crisi ex DGR 199 del 02.03.2015 e Dgr 469 del 24.05.2016

Le priorità non sono cumulabili sul singolo lavoratore (Es: un lavoratore over 50 con scuola dell'obbligo è conteggiato come un lavoratore sul numero totale dei destinatari).

G. Modalità attuative delle riserve finanziarie e della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le azioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ("Regolamento generale di esenzione per categoria");
- Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

In Regione Toscana il regime di aiuti alla formazione è stato istituito con DGR 1144 del 09/12/2014.

Nel caso delle azioni formative che si configurano come aiuti di Stato, la regolamentazione in materia prevede che possa essere applicata lasciando facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, tra la normativa de minimis (di cui al Regolamento 1407/2013) e quella sugli aiuti alla formazione (prevista dall'articolo 31 del Regolamento (UE) 651/2014).

Nel caso di progetto rivolto a più imprese destinatarie, tutte le imprese devono optare per lo stesso regime (de minimis o aiuti alla formazione).

Se le attività progettuali sono svolte da organismi formativi, questi ultimi sono tenuti a garantire che le imprese destinatarie dell'aiuto contribuiscano al finanziamento del progetto formativo nella misura richiesta dal presente avviso.

¹Con riferimento all'Azione 1 tale priorità è applicabile solo ai lavoratori già occupati

Qualora venga scelto il regime di aiuti alla formazione, in caso di intensità di aiuti diverse (piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.) viene applicata a tutte le imprese destinatarie del progetto l'intensità più bassa.

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore.

Si riportano nell'allegato "Aiuti di Stato" le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

Art. 4 Destinatari degli interventi formativi

I destinatari degli interventi sono i cittadini in possesso dei requisiti di seguito specificati:

Azione 1

I destinatari **neoassunti** devono essere inquadrati nella seguente forma contrattuale: lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

Gli eventuali destinatari **occupati non neoassunti** devono essere inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato
- contratto di apprendistato
- imprenditore
- socio di cooperativa
- coadiuvante familiare
- percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro

Azione 2

I destinatari devono essere inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato
- contratto di apprendistato
- imprenditore
- socio di cooperativa
- coadiuvante familiare
- percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro

Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico regionale è disponibile la cifra complessiva di Euro 530.000,00 del bilancio regionale 2017 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione", Attività A.4.1.1.A , PAD 2015 E 2016.

Vincoli finanziari

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il “Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso, entro la data di approvazione delle graduatorie e di adozione dell'impegno di spesa, secondo le disposizioni regionali relative al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme di cui sopra.

Massimali di contribuzione e parametri di costo

A. Aiuti di Stato

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore, e precisamente:

- in caso di *de minimis*: 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 “Retribuzione oneri occupati”, ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione ed entro il massimale della soglia prevista dal Regolamento 1407/2013 sul De Minimis.);
- in caso di *aiuti alla formazione* (art. 31 Reg (UE) 651/2014), le percentuali massime di contributo pubblico sotto riportate:

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50%
MEDIA	60%
PICCOLA	70%

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria illustrata nell'allegato “Aiuti di stato”;
- le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter superare in nessun caso un'intensità lorda di aiuto superiore al 70%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati (come definiti nell'allegato “Aiuti di stato”).

In sede di presentazione del progetto, a pena di esclusione, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario di progetto la normativa scelta (de minimis o Regolamento d'esenzione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

B. Progetti: importi massimi e minimi

I progetti presentati sono finanziabili per un importo non superiore a € **150.000,00** e non inferiore a € **50.000,00**.

C. Costo ora/attività formativa

Vengono applicati, come riportato nella tabella sottostante, i seguenti massimali di costo ora/attività formativa, ai quali il soggetto proponente deve attenersi in fase di progettazione dell'intervento:

CLASSI ORE	COSTO ORA/Attività Formativa
< =100	€ 195,00
101-250	€ 174,00
251-450	€ 130,00
451-900	€ 93,00
> 900	€ 61,00

I massimali sopra indicati sono da riferirsi al contributo pubblico.

I massimali si applicano alle singole attività formative di cui si compone il piano formativo. Nel caso di più edizioni della stessa attività formativa, la classe di ore corrispondente è data dalla somma delle ore delle singole edizioni.

D. Piano finanziario

Si applica il sistema della rendicontazione dei costi diretti e forfettizzazione di quelli indiretti.

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere pertanto redatto quantificando le voci di spesa del PED indicate nella DGR 635/2015.

I costi indiretti sono forfettizzati; non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C (9,52%).

Il “Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario.

In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

In caso di progetti che prevedono l'applicazione di aiuti alla formazione (art.31 del Reg (UE) 651/2014) non saranno ammissibili le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità.

Art. 6 Tempistiche per la presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati al “Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” **entro e non oltre le ore 23:59 del 28/07/2017.**

Nel caso in cui dovessero residuare risorse a seguito dell'approvazione delle graduatorie dei progetti presentati alla prima scadenza o suddetta, è prevista, fino ad esaurimento delle stesse risorse, una

ulteriore scadenza che sarà pubblicata sulla pagina web della Regione Toscana dedicata all'avviso stesso. La riapertura dei termini dell'Avviso sarà disposta, in tal caso, con decreto dirigenziale.

Art. 7 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. **Domanda di candidatura** (Allegato 4) corredata di marca da bollo di € 16.00 esclusi i soggetti esentati per legge - - (la marca da bollo può essere pagata elettronicamente seguendo le indicazioni fornite dal formulario on line oppure apposta sull'allegato stesso e annullata) .La domanda deve fare riferimento al presente avviso ed indicare la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata, a pena di esclusione, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti
2. **formulario descrittivo di progetto** (allegato 5) sottoscritto a pena di esclusione:
 - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
 - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;Le pagine numerate progressivamente, devono essere siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita/costituenda)
Precisazioni sul formulario on line: l'eventuale modalità di formazione "on the job" dovrà essere inserita all'interno dello schema relativo alla durata e modalità di erogazione del percorso formativo, nella voce "Stage";
3. **dichiarazioni sostitutive di:**
 - affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori (allegato 4);
 - di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori. Tale dichiarazione è contenuta all'interno del modello di dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria di cui al punto precedente
 - di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE, rilasciata dal soggetto proponente/capofila. Tale dichiarazione è contenuta all'interno della domanda di candidatura (allegato 4)
 - di attestazione che il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente. Tale dichiarazione è contenuta all'interno della domanda di candidatura (allegato 4)
 - nel caso di scelta del regime di aiuti alla formazione: dichiarazione attestante la natura di PMI (piccola e media impresa) o grande impresa, resa ai sensi DPR 445/2000 art. 47. In tale dichiarazione devono essere inoltre attestati l'assenza attuale di condizioni di difficoltà e la posizione dell'impresa nei confronti di eventuali ordini di recupero di aiuti illegittimi (allegato 8);

- nel caso di scelta del regime de minimis: dichiarazione attestante il rispetto della regola "de minimis" relativa al tetto di contributi ottenibili (allegato 9);
4. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda (allegato 4);
lettere di adesione al progetto delle imprese destinatarie di interventi di formazione continua, che non siano anche soggetti attuatori (partner dell'ATI/ATS proponente il progetto), sottoscritte dai legali rappresentanti delle imprese con allegata copia del documento di identità (allegato 4);
 5. copia dell'accordo sindacale di cui all'art. 3 lett. E);
 6. curricula vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso e firmati, delle seguenti risorse professionali impiegate nel progetto ed indicate nel formulario: progettista, docenti, tutor, coordinatore e direttore;
 7. nel caso di delega: documentazione attestante il rispetto delle procedure previste per fasce di affidamento (DGR 635/15 Sez.A.1 par.c);
 8. (se pertinente) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (allegato 6).

Le modalità di sottoscrizione sono quelle descritte nell'allegato 3.

I documenti elencati dovranno essere allegati/caricati attraverso l'applicazione informatica del Formulario on Line.

Art. 8 Modalità di presentazione delle domande

Il progetto e la relativa domanda di finanziamento dovranno pervenire al Settore "Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" entro la scadenza indicata nell'articolo 6;

Il progetto (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" utilizzando la Tessera Sanitaria – CNS1 attivata previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo web.rete.toscana.it/fse3. Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso".

Se un soggetto ha già un'utenza FSE ma non è registrato come legale rappresentante dell'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una mail di richiesta a "alessandro.vettori@regione.toscana.it", specificando codice fiscale, nome e cognome, dati dell'ente rappresentato. L'invio della mail sarà seguito da un riscontro che attesta l'avvenuta registrazione. La proposta progettuale e la documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" secondo le indicazioni fornite in allegato n. 3.

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione. Per ogni firmatario è sufficiente allegare una sola volta la fotocopia chiara e leggibile del proprio documento d'identità in corso di validità.

In un'apposita sezione sono previste le istruzioni per ottemperare agli obblighi di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (marca da bollo).

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte della Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Per problemi tecnico informatici telefonare al numero 800 199 727 -

Art. 9 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione a pena di esclusione, se:

- trasmessi entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso e secondo le modalità indicate all'articolo 8;
- presentati, da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto nell'art. 2;
- rispettano, quanto disposto all'art. 3 lett. D) relativamente alla individuazione preventiva delle imprese destinatarie e alla copertura geografica;
- rispettano la tipologia dei destinatari e le specificità indicate nell'art. 4 per ogni tipologia di azione;
- corredati degli allegati debitamente sottoscritti di cui all'art 7 punti n. 1-2-3
- rispettano quanto disposto all'art. 3 lettera B) in merito alla durata dei progetti e all'art. 5 lettera B) relativamente ai valori importi massimi e minimi dei progetti;

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno".

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 10 Valutazione

Le operazioni di valutazione tecnica sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal Direttore della Direzione Istruzione e Formazione secondo la normativa vigente e composto da personale della Regione Toscana. Nell'atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le modalità di funzionamento.

Qualora si ritenga necessario potranno essere nominati più nuclei di valutazione composti da personale regionale; in tal caso i progetti saranno ripartiti sui vari nuclei di valutazione.

E' facoltà del nucleo di valutazione, attraverso gli uffici competenti, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti ed una rideterminazione dei costi prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni ed il nuovo piano finanziario. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il nucleo procede alla valutazione con la documentazione in proprio possesso.

Il ricorso alla delega a terzi deve essere espressamente previsto nel progetto ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte del nucleo, il quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. Qualità e coerenza progettuale max 55 punti

- a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni (max 10 punti)
- b) Finalizzazione ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando (max 18 punti)
 - b.1) Descrizione delle esigenze aziendali e risposta offerta dal progetto (max 6 punti)
 - b.2) Definizione degli standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa (max 6 punti)
 - b.3) Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto dall'avviso (max 6 punti)
- c) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari, eventuale fase di riconoscimento di crediti in entrata e verifica delle competenze acquisite in uscita) (max 6 punti)
- d) Coerenza interna del progetto (dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, con gli obiettivi progettuali, etc.) (max 7 punti)
- e) Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse strumentali e delle metodologie di attuazione delle azioni (max 8 punti)
- f) Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto, alle norme della DGR 635/2015 e alle indicazioni del presente avviso (max 6 punti)

2. Innovazione/risultati attesi max 15 punti

- a) Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 9 punti)
- b) Grado di innovatività in termini di metodologie didattiche, procedure e strumenti di attuazione del progetto (max 6 punti)

3. Soggetti coinvolti max 15 punti

- a) Qualità del soggetto attuatore/partenariato: rete di relazioni e caratteristiche del Soggetto e dell'eventuale partenariato e relativo quadro organizzativo (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) (max 5 punti)
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 3 punti)
- c) Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (con valutazione specifica della quota di docenza senior sul totale) (max 7 punti)

4. Valutazione economica max 10 punti

Valutazione del costo del progetto prendendo a riferimento il costo ora/attività formativa indicato (a costo ora /attività formativa più basso rispetto ai massimali corrisponde punteggio più alto) (max 10 punti)

Piani formativi che prevedono il coinvolgimento di almeno il 30% (sul numero totale dei destinatari) delle seguenti categorie: lavoratori over 50, lavoratori in regime di ammortizzatore sociale, lavoratori in possesso del solo titolo di istruzione obbligatoria, o per i soli interventi di cui all’Azione 1 dell’art. 3 del presente documento, i lavoratori di imprese che decidono di localizzarsi ex novo nelle aree di crisi ex DGR 199 del 02.03.2015 e Dgr 469 del 24.05.2016

Il punteggio massimo conseguibile è dunque pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 60/100 sui criteri 1, 2, 3 e 4.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio in allegato al presente avviso.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti valutati, sulla base dei punteggi da essi conseguiti.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell’articolo successivo.

In caso di parità di punteggio complessivo, viene finanziato il progetto che ha conseguito il maggior punteggio sul criterio “1, Qualità e coerenza progettuale”.

E’ possibile finanziare l’ultimo progetto in quota parte, secondo le disponibilità residue. Il Soggetto attuatore potrà rifiutare detto finanziamento.

Art. 11 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il dirigente responsabile del “Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” adotta l'atto con il quale vengono approvati i progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

Le Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul proprio sito Internet. La pubblicazione sul BURT vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non è inviata altra comunicazione.

La Regione si riserva la facoltà di aprire scadenze di presentazione successive a quella stabilita con il presente atto nel caso in cui dovessero residuare risorse a seguito dell'approvazione delle graduatorie. La riapertura dei termini dell'avviso è in tal caso disposta con decreto dirigenziale ed è pubblicizzata sul sito regionale e sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Eventuale istanza di riesame dovrà essere presentata tramite PEC entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT, all’indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it c.a. Dirigente “Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno”. L’esito delle istanze

di riesame sarà reso noto tramite PEC, entro 10 gg dalla data di scadenza di presentazione del riesame. In caso di accoglimento dell'istanza di riesame si renderà necessaria l'approvazione di una nuova graduatoria che avverrà entro 20 giorni lavorativi dal termine di scadenza di presentazione dell'istanza di riesame.

Art. 12 Adempimenti gestionali e vincoli del soggetto finanziato

Nel caso risultino, nella graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, soggetti non accreditati, questi ultimi devono consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 968/2007 e successiva DGR 1407/2016 (a seconda della normativa vigente al momento dell'avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione), entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporta la decadenza dal beneficio.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato al "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno", entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

Per la realizzazione dei progetti si procede a stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

La convenzione tra il "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" e il soggetto attuatore viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie o entro 70 giorni nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato.

In caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa al "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" la comunicazione con cui vengono individuati i locali e l'autocertificazione relativa alla loro regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Qualora, in esito a eventuali controlli svolti dal Settore regionale competente, emergano elementi di mancata regolarità della realizzazione dell'operazione e di non conformità con quanto stabilito nella convenzione o altro documento di pianificazione delle attività, il Settore può formulare vincolanti richieste di adeguamento a quanto approvato.

Il "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" entro 10 giorni dalla sottoscrizione della convenzione provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto ai seguenti Settori territoriali regionali, di seguito indicati anche UTR (Uffici Territoriali Regionali), con i quali i soggetti

attuatori dovranno relazionarsi per la gestione e la rendicontazione degli interventi, con riferimento all'ambito territoriale secondo il criterio della concentrazione delle imprese coinvolte negli interventi: "Settore Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca Massa Carrara e Pistoia" (Dirigente responsabile Stefano Nicolai);

- "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)

- "Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato" (Dirigente responsabile Enrico Graffia);

- "Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena" (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 5 del 15/05/2017.

Nel caso in cui l'azienda abbia la sede legale e l'unità locale operativa ubicate in aree territoriali differenti, deve essere preso a riferimento l'UTR in cui risiede l'Unità operativa locale.

Art. 13 Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le modalità previste dalla DGR 635/2015 Par. B.12. Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione e rendicontazione delle attività si rimanda alla DGR 635/2015.

Art. 14 Revoca del finanziamento

L'Ufficio territoriale regionale dispone la revoca del finanziamento attribuito al soggetto attuatore nei casi previsti dalla DGR 635/2015 Sez. A14.

Inoltre, con riferimento all'Azione 1, il soggetto attuatore incorrerà nella revoca del finanziamento qualora non effettui le assunzioni previste, e dichiarate nel progetto, entro i tempi indicati all'art. 3 del presente avviso.

Il soggetto attuatore è tenuto a garantire, per i lavoratori in formazione neoassunti, il mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 2 anni e 6 mesi calcolati dalla data di assunzione a tempo indeterminato, pena la revoca ed il recupero del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il rapporto di lavoro si concluda anticipatamente, l'Amministrazione procederà alla revoca del finanziamento in quota parte per singolo lavoratore, salvo i casi di dimissioni del lavoratore e licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

Art. 15 Prodotti a stampa / multimediali

I Prodotti a stampa / multimediali devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati alla rendicontazione/ documentazione di chiusura del progetto

Art. 16 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015.

Accettando il finanziamento il destinatario (se persona giuridica) accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione.

Sarà altresì responsabile degli obblighi informativi e pubblicitari e della necessità di comunicare tempestivamente e in modo uniforme le attività. I destinatari dei progetti, infatti, sono essi stessi promotori di un'informazione verso il pubblico e verso i soggetti destinatari ultimi degli interventi che attuano.

Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno".

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della legge L. 241/1990 e all'articolo 5 e seguenti della L.R. 40/2009 viene esercitato nei confronti del "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno".

Responsabile del Procedimento è il dirigente responsabile del "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno".

Art. 19 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai destinatari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile per la fase di programmazione pubblica l'elenco dei destinatari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

Partecipando al presente bando il soggetto proponente autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nei limiti sopra indicati.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione:

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

Informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi e-mail:

formazionecontinua@regione.toscana.it

Per informazioni: tel. 055/4383117. 055/4386227

Deve essere considerato prioritario l'utilizzo della posta elettronica.

Art. 21 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015, da ultimo modificata con DGR 760/2016, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;
- della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- del Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- della DGR 1144/2014, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento 651/2014;
- della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09) e successiva DGR 1407/16, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della DGR 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- Della DGR 466 del 02/05/2017 "Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale"
- Decisione di Giunta regionale n.4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Decisione di Giunta regionale n. 2 del 6 febbraio 2017 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari-Annualità 2017;
- Decisione di Giunta regionale n.5 del 15-05-2017 che approva il Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020;
- dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 maggio 2017;

ALLEGATI

- 1 - Informativa privacy
- 2 - Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- 3 - Modalità di presentazione delle domande
- 4 - Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile)
- 5 - Formulario di presentazione progetto
- 6 - FAD
- 7 - Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile
- 8 - Dichiarazione aiuti alla formazione
- 9 - Dichiarazione aiuti de minimis
- 10 - Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning